



Comune di Milano  
Il Consigliere



Seduta del Consiglio Comunale del 16 gennaio 2006

**Intervento del Consigliere De Albertis**

**OCCUPAZIONE DI VIA LECCO:  
LA STORIA DI UN IMBROGLIO.  
BANDO AL DANNOSO BUONISMO**

“Assessore Maiolo, lei ha iniziato dicendo: faccio una autocritica, siamo stato troppo buoni. Io sono molto contenta dell'autocritica perché fin dall'inizio noi abbiamo detto: ci vuole maggiore rigore. Perché le faccio una correzione, se mi permette. Forse non si deve dire troppo buoni ma troppo buonisti, perché noi siamo buoni, siamo accoglienti ma non vogliamo essere buonisti perché il dannoso buonismo fa parte della cultura della Sinistra. È quello che ha rovinato l'Italia. In questo caso, siamo stati buonisti e non dobbiamo avere paura perché spesso si ha paura perché la Sinistra ci chiama razzisti o cattivi. Noi sappiamo di non esserlo. Non siamo né razzisti ne cattivi. Siamo buoni ed accoglienti, ma siamo stufi di vederci calpestati, di veder calpestate le nostre regole, le nostre leggi e di vederci imbrogliati.

Quindi, io spero veramente che questo significhi una nuova regola di maggiore rigore e di maggiore identità nostra, di

consapevolezza della nostra identità e dei nostri diritti perché sembra che i diritti li abbiano solo gli altri. Invece, i diritti sono anche nostri e noi dobbiamo farli assolutamente rispettare. Inoltre voglio dire questo: lei ci ha parlato di gente che andava e veniva. Io dico, questo, assessore Maiolo, è la storia di un imbroglio. È veramente la storia di un grande imbroglio ed è la storia di una strumentalizzazione politica ed elettorale della Sinistra. Li abbiamo visti. Chi c'era lì? Gli amichetti dei centri sociali.

Tant'è vero che la Sinistra negli interventi ci parla di gente che non sa parlare l'italiano, eccetera, eccetera, però caso strano improvvisamente ci indicano nome e cognome e indirizzo di dove vogliono andare e magari anche le ristrutturazioni che si devono fare nei posti dove vogliono andare. Ma com'è? Sono qua, poveretti, che non parlano l'italiano e non sanno niente però queste cose le sanno, naturalmente.

Allora o sono loro o sono chi li strumentalizza: e li abbiamo visti, non sono certo gli amici nostri. Sono quelli che vanno a braccetto nei girotondi e nelle manifestazioni con l'Opposizione. Allora io vedo anche una bella organizzazione in questa cosa. Ne metto tante insieme. Vedo la presenza di Dario Fo che arriva con le scope e poi ovviamente gli ele molla lì perché, giustamente, l'olio di gomito, il lavoro non è proprio nel concetto loro. Quindi, gli ele ha mollate lì. Ma vedo questa strumentalizzazione. Io dico, forse dobbiamo cominciare

a pensare in maniera più rigorosa, dobbiamo pensare anche che qui c'è una rete organizzata e anche pensare al reato di Terrorismo Urbano Organizzato quando succedono queste cose perché stanno cercando di creare complicazioni, di creare situazione di violenza nella Città di Milano e forse nell'Italia. In questo modo: fomentano e strumentalizzano.

Loro parlano di essere umani, a noi! Ma li hanno strumentalizzati loro perché quando sono rimasti in strada con i bambini, come giustamente dice lei, assessore Maiolo, lo hanno voluto loro. Io le suggerisco questo: facciamo un'azione di responsabilità verso quei genitori e verso chi li ha consigliati. Perché hanno portato lì dei bambini quando il Comune, la soluzione di punto caldo l'aveva data. Quindi hanno scelto di stare al freddo e di tenere al freddo i bambini. Allora, la responsabilità è loro e di chi li ha consigliati a stare lì.

Anche qui, io m'inserisco nella polemica con la Provincia perché anche la Provincia doveva dire: andate dove il Comune vi indica. Invece ha autorizzato una illegalità ospitandoli nella sede della istituzione. Ha ospitato chi aveva occupato, perché non dimentichiamoci che a parte gli imbrogli hanno occupato e quindi hanno compiuto un reato. E Penati ha ospitato casa della Provincia, che è una istituzione nostra, chi aveva commesso una illegalità e quindi l'ha legalizzata dal suo punto di vista. Ma non ci stupiamo, dal momento che Penati ha dato il premio al Leoncavallo e alle

cosiddette mamme antifasciste che delle occupazioni sono capostipiti. Quindi, possiamo ben capire: "quest'altra occupazione cosa vuoi che sia?" È quella di una lunga serie premiata dalla Provincia e dalla Sinistra. Su questo non c'è assolutamente dubbio.

In più vorrei dire anche che siamo stufi di sentirci dire che siamo incivili da queste persone e intolleranti. Però forse è meglio così. Infatti io dico loro: se ritengono che l'Italia sia un Paese incivile e intollerante, sa che cosa devono fare, assessore Maiolo? Dobbiamo consigliarglielo: stracciare i loro permessi, permessini o pseudopermessi e andare a casa e poi andare a casa loro e dire che l'Italia è un Paese incivile e intollerante, così forse non vengono più. E non vengono più a farsi strumentalizzare, e non vengono più ad andare contro le nostre leggi e contro le nostre regole e poi a insultarci e arrivare anche a denunciarci, quando invece il Comune il suo dovere lo ha fatto.

Allora io dico: più rigore. Io sono anche una che dice: la clandestinità dev'essere un reato subito. Sono persone umane, però se sono clandestini dovrebbe andarsene subito e dev'essere considerato un reato. Devo dire che ci vuole il reato di Terrorismo Urbano Organizzato quando avvengono tutte queste cose strumentalizzate e dico basta buonismo perché Milano veramente è stufa. Non se ne può più. Non se ne può più del buonismo coi

nomadi, non se ne può più del buonismo con queste persone, peraltro sempre tutelate e sorrette dalla Sinistra.

Noi ci differenziamo, siamo diversi da loro, abbiamo un'altra cultura. Noi siamo buoni, non buonisti, vogliamo il rispetto delle leggi e delle regole; chi le rispetta è bene accetto, altrimenti fuori di qui”.